

Una storia iniziata 130 anni fa

Quattro le sezioni della materna, una per il nido

La Scuola Materna "Giovanni Segà" sorge a Brescia, nella frazione di S. Eufemia della Fonte. L'utenza scolastica proviene dalla frazione stessa, ma anche da Buffalora, Caionvico e dai quartieri cittadini limitrofi di San Polo e Sanpolino. Era il 3 marzo 1887 quando, con l'insediamento della prima Commissione Amministratrice, venne fondato l'Asilo di S. Eufemia, che nacque per iniziativa del Comune e con il concorso di privati cittadini. Il 2 gennaio

1888 l'Asilo venne ufficialmente aperto e rimosse, sin da subito, il favore della popolazione locale; nel dicembre 1893 venne retto in Ente Morale. Alcuni anni più tardi, nel 1924, il cavaliere Giovanni Segà lasciò in eredità all'asilo di S. Eufemia buona parte del suo patrimonio; grazie a questa donazione, negli anni 1937/1938, una volta individuato e acquistato il terreno, si procedette alla costruzione del nuovo edificio (sede attuale), che prese il nome

dal suo benefattore e venne ribattezzato "Asilo Infantile G. Segà". Dal 1935 al 1992 vi ha operato la Congregazione delle Suore Orsoline di Gandino (Bergamo) che, nel 1982, ha stipulato una Convenzione con il Comune di Brescia. Oggi la scuola, che aderisce al progetto educativo dell'Adasm-Fism, ha una gestione laica d'ispirazione religiosa e ospita quattro sezioni di materna e una di nido. Per informazioni, www.maternasega.it. (Laura Di Palma)

SCUOLE
MATERNE
BRESCIANE

8

Le attività
Dall'arte
contemporanea
ai giochi cooperativi

Una scuola di 130 anni, ma ancora giovane e innovativa: così viene definita la Materna Segà: sono molte le attività proposte, giorno dopo giorno, ai bambini iscritti, che, suddivisi in sezioni d'età eterogenea, vengono riuniti per età durante i laboratori. Tra questi spiccano il laboratorio d'arte contemporanea, quello di giochi cooperativi, il progetto orto, forme e numeri, acquaticità, grafomotricità, creativa-mente, educazione musicale, maggiocando, cui si affiancano un percorso affettivo-relazionale, un corso di psicomotricità e un laboratorio d'approccio alla lingua inglese. "Ho iniziato a lavorare alla scuola materna Giovanni Segà, nel 1998 e dal 2000 ne sono coordinatrice" racconta Marica Filippini. "La consapevolezza che sei a contatto ogni giorno con il bene più prezioso dell'umanità, ovvero i bambini, ti dà una grande energia. Sai che devi saperli mettere in gioco: la relazione umana e l'empatia rappresentano il canale privilegiato alla base di ogni esperienza educativa e didattica. La centralità del bambino come persona portatrice di curiosità e voglia di apprendere ci sprona a 'camminare' insieme a lui, attivandoci personalmente per accrescere la nostra professionalità. In occasione del 130° compleanno la Scuola Materna Segà si è attivata, inoltre, per poter avviare, durante l'estate, i necessari lavori di ristrutturazione ed adeguamento strutturale che verranno finanziati, tra l'altro, grazie ad una raccolta fondi, per la quale è stata addirittura creata una vera e propria campagna pubblicitaria social. Sempre per sostenere i lavori, il 22 aprile la scuola ed un gruppo di volontari proporranno uno spiedo d'asporto mentre il 15 giugno si festeggerà con alunni ed ex alunni durante una serata musicale all'aperto." (Laura Di Palma)



"La relazione umana e l'empatia rappresentano il canale privilegiato alla base di ogni esperienza educativa e didattica"

MARICA FILIPPINI
COORDINATRICE



S. EUFEMIA
SCUOLA
GIOVANNI SEGA



Corsi di acquaticità



In gita sulla neve



Al "lavoro"



Un momento del progetto "mai più senza libri"

